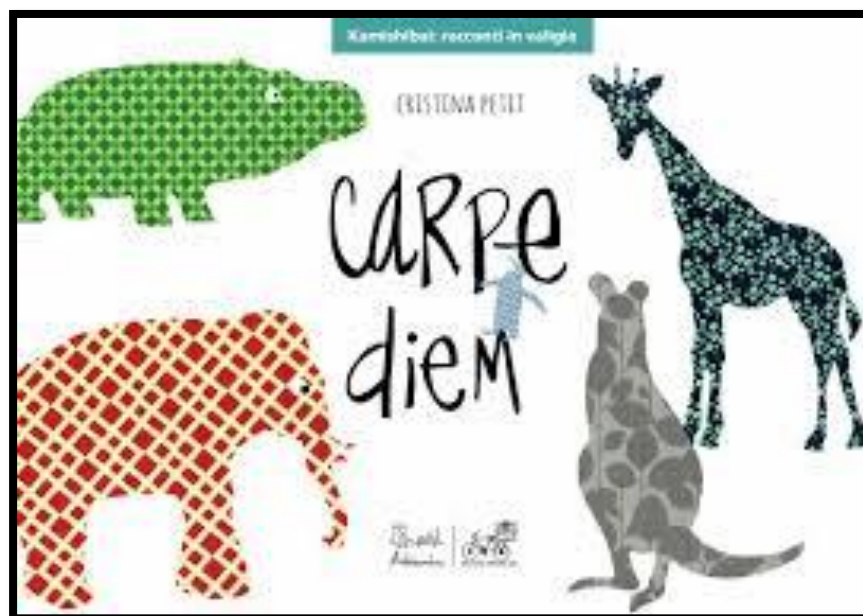


Racconto Kamiscibai
“CARPE DIEM”
di Cristina Petit (Artebambini)

DOVE VANNO TUTTI GLI ANIMALI?
Pagina dopo pagina fatevi guidare alla scoperta di questo mistero

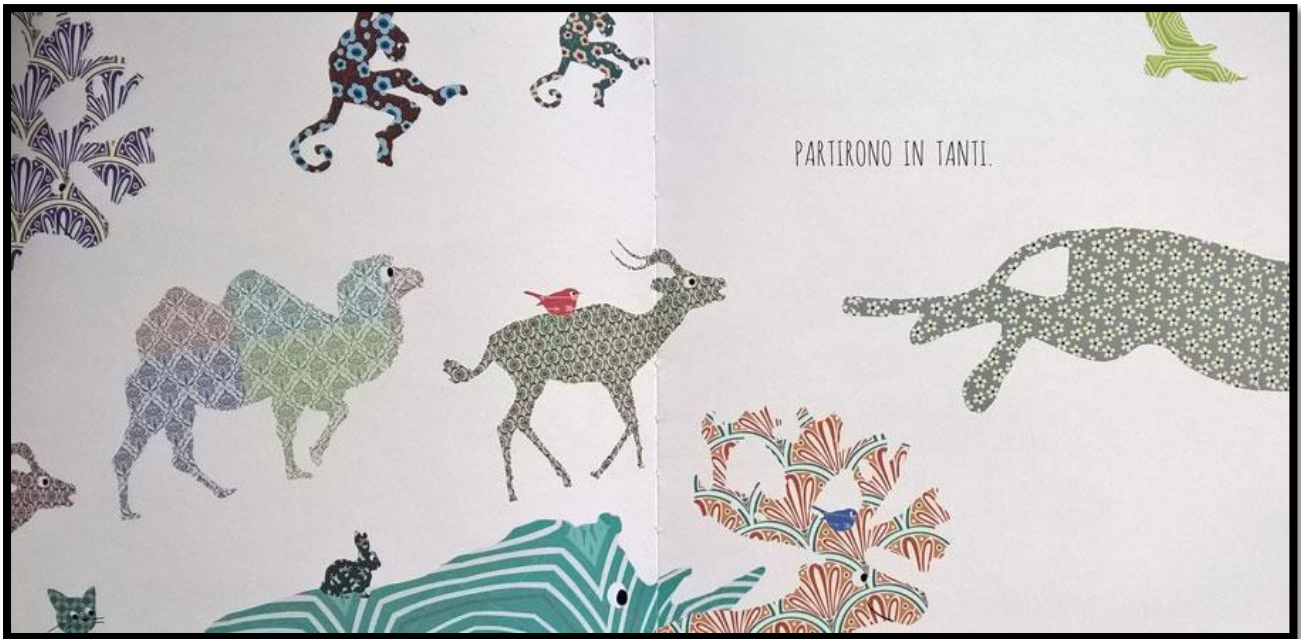


Che cosa è successo? Dove stanno andando tutti? E chi sono questi “tutti”?

Si tratta di animali in cammino. Il primo a capire che “bisogna andare” è l'ippopotamo, un bell'ippopotamo grassoccio, ritagliato nella carta da parati a quadretti e pallini verdi e beige. Subito dopo un pinguino, quello molto attento, si accorge della sua partenza e un secondo pinguino, quello molto veloce, corre a chiamare gli altri animali. Il primo ad accorrere è l'elefante, con le sue grandi orecchie e i tanti anni di esperienza. Subito dopo ecco arrivare mamma castoro, alla quale non sfugge nulla. E poi ecco la giraffa, la foca curiosa e il canguro salterino.

Tutti si mettono in marcia, chiedendosi che cosa mai sia capitato. Perfino l'orso si sveglia dal sonno profondo del letargo. La faccenda deve essere proprio seria! Alla compagnia si accoda, strada facendo, anche lo struzzo, un tipo duro di comprendonio, ma piuttosto curioso. Il cammello interrompe il suo pasto per unirsi al gruppo e così la pantera. Insomma, alla fine partono in tanti, forse tutti.

Ma per andare dove?



In questo albo, originale anche per il suo titolo latino, i piccoli lettori vengono molto coinvolti perché il testo comincia con una domanda importante. I bambini devono scoprire dove stia andando, e perché, un gruppo di animali che si mettono, uno dopo l'altro, al seguito di un ippopotamo. Da dove sono partiti? Non si capisce bene. E verso dove si dirigono? Nemmeno, perché il testo è brevissimo, più che essenziale, un poco misterioso.

Sfogliando l'albo, pagina dopo pagina, si cerca la risposta sul significato di questo lungo e affollato cammino. Proseguendo tutti insieme, come fanno gli animali protagonisti della storia, si scopriranno la meta finale e anche il significato dell'andare.



E mentre l'ippopotamo andava disse:

**“VOGLIO ESSERE UN ANIMALE LIBERO E FELICE.
NON ACCETTERÒ MAI NESSUN TIPO DI GABBIA!”**

Gli animali non sentirono nulla ma

VIDERO IN LUI UN ESEMPIO DI GRANDE CORAGGIO E LO SEGUIRONO.

Proposta di esperienza valoriale

Cari bambini,

oggi vi racconto la storia “*Carpe diem*”, è un nome strano (frase latina tratta dalle Odi del poeta Orazio) che vuol dire “cogli/vivi la giornata” ed è un invito a godere ogni giorno dei beni offerti dalla vita. È l'avventura di un gruppo di animali che si mettono in cammino, uno dopo l'altro, al seguito di un ippopotamo. Da dove sono partiti? (forse di uno zoo?) Non si capisce bene. E verso dove si dirigono? Sfogliando le pagine si scopriranno la meta finale e anche il significato dell'andare.

Questi animali un bel giorno decidono proprio di riprendersi una cosa molto importante: la loro vita. Prendono, come dice il titolo *Carpe Diem*, la loro giornata e si incamminano verso la libertà.

La storia, bambini, ci insegna che gli animali sono creature importanti come lo siamo noi persone, e vanno rispettate, amate, curate e lasciate libere, non ingabbiate.

Lo sapete che anche Leonardo da Vinci amava tanto gli animali, e sembra addirittura che lui mangiasse solo i vegetali e non la carne. Fin da quando era piccolo aveva pensato che la vita appartiene ad ogni creatura di Dio e che nessuno può uccidere gli altri. Leonardo ci ha lasciato tantissimi disegni di animali e li inseriva anche nei suoi dipinti. Lui li studiava con gli stessi occhi curiosi con cui osservava gli esseri umani e aveva compreso che si assomigliano: questa convinzione servirà a Charles Darwin per la sua teoria dell'evoluzione ... ve lo ricordate bambini, quello scienziato che vi ho mostrato alla fine del libro “L'invenzione dell'ornitorinco?”

Sapete cosa mi è anche piaciuto della storia di oggi, oltre al pensiero che gli animali vanno rispettati? Che ci vuole coraggio ... proprio come quello dell'ippopotamo che è partito per primo e tutti gli altri lo hanno seguito. Anche noi bambini dobbiamo essere coraggiosi e non aver paura di difendere gli animali e di dire a tutti che ogni essere vivente va amato ... solo così, **CON LA FORZA DEL CORAGGIO E DELL'AMORE, POTREMO “CREARE” UN MONDO PIÙ BELLO E BUONO.**

Vi mando un grande saluto e un abbraccio.

Maestra Laura

